

Periodico bimestrale della
Comunità Mariana Missione Giovani
Oasi della Gioia
n°1 - 2006

OASI della GIOIA

COMUNITA MARIANA MISSIONE GIOVANI

Viviamo così



ovunque ed abitano in mezzo a noi

Carissimi,

forse avete aspettato il "Foglio di Comunione" che solitamente vi raggiungeva nel mese di ottobre; ma abbiamo pensato di dare un volto nuovo ed una veste nuova al giornalino che vi porta le nostre notizie, trasformandolo in un bimestrale intitolato "Viviamo Così!". Vogliono essere pagine che esprimono e comunicano non tanto idee teoriche, quanto piuttosto vita evangelica vissuta concretamente nella esperienza di tutti i giorni e nei momenti di particolare grazia che la Comunità si trova a vivere.



Tutti siete invitati a collaborare e a comunicarci la vostra vita vissuta, perché l'Amore che c'è in ognuno possa circolare e portare frutti in tanti altri cuori.

Questi possono essere i veri "doni" di Natale, perché, come nel Natale Maria ci Dona Gesù, così anche noi possiamo donare i frutti di Gesù che vive in noi ai nostri fratelli.

Con Maria, che celebriamo in questi giorni "Immacolata", prepariamo il nostro cuore ad accogliere Gesù che vuole "farsi carne" in noi, per donare ai nostri fratelli la Sua Pace ed il Suo Amore.

Auguriamo a tutti un Santo Natale e un felice Anno Nuovo!

Padre Sergio e Teresina



Il disegno di Maria...

Il disegno che Maria ha iniziato con le sue lacrimazioni di sangue a Civitavecchia è un qualcosa di veramente grande. Non è solo per la famiglia Gregori, non è solo per Civitavecchia, ma per la Chiesa e per tutta l'umanità.

Grazie Maria che ci hai chiamati a entrare in questo Tuo Disegno di Amore materno per il mondo.

EDITORIALE

Carissimi amici,
o meglio ancora fratelli e sorelle...in queste poche pagine non c'è nulla di speciale, c'è la nostra vita! Spaccati di vita quotidiana, esperienze, pensieri liberi di chi vola con gioia e vive d'Amore. La semplicità è la virtù di quelli che sono diventati Santi nel quotidiano, nelle piccole cose di tutti i giorni... divenute perle preziose se raccolte con amore. Allora diciamo che è un dono di Gesù e vi accompagniamo con Maria sicuri di darvi gioia...

Matteo

IL SORRISO DI MARIA

Messaggi della Madonnina di Civitavecchia

Il nostro Padre riformerà qui la Sua Chiesa e tutti i confini della terra vedranno la salvezza se deporrete nelle mani e nel Cuore Immacolato della nostra Madre Celeste il vostro essere umano. Fatevi guidare nei vostri passi con la semplicità con cui un bambino mette la sua mano in quella del padre.
(a Fabio Gregori)

Vi ho scelti perché dalla vostra famiglia nascerà la strada nuova della nuova e vera famiglia di Dio.
(a Fabio Gregori)

La Madonna chiede tanto di pregare per i giovani che si sono allontanati dal Signore e che stanno prendendo brutte strade e, in questo modo, rovinano la vita loro e di quelli che vogliono loro bene. E poi chiedete di pregare tanto per i consacrati che non fanno più la volontà di Dio.
(Jessica Gregori)



Trasformati dall'Amore

13-27 Agosto 2006: Campo Comunità all'Oasi della Gioia

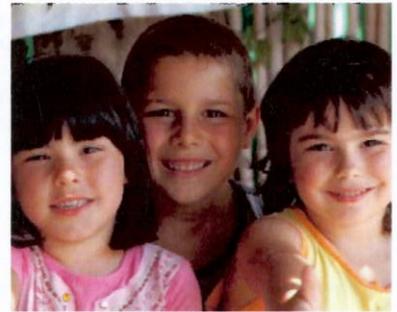
Come ogni anno il Campo Comunità è sempre un'esperienza profonda di grazie e doni del Signore. Quest'anno abbiamo sentito Maria con noi in un modo davvero particolare, insieme all'Amore Misericordioso di Gesù e a una nuova esperienza di Comunione soprattutto a livello di gruppo. Proviamo a raccontarvi qualcosa...



LETTERE ALLA PIU' BELLA DELLE MAMME

*Il giorno 15 agosto - Festa dell'Assunta -
ognuno di noi ha scritto una lettera alla Madonna...
ne è venuta fuori una composizione di fiori bellissima!
Ed ecco alcuni di questi fiori...*

Sai Mamma, pensare alla tua vita terrena mi dà tanta forza e coraggio. Anche tu, come me sei stata una mamma che ha avuto i suoi problemi, le sue aspirazioni, le sue difficoltà. Ma come tu ti sei annullata per compiere sempre e solo la volontà di Dio mi è di stimolo perché anch'io come te possa farmi santa... Guardando a te Maria, posso solo pensare di fare la volontà di Dio nel mio quotidiano, facendo bene il mio "dovere" di moglie e di mamma. Aiutami a trasformare la mia vita in preghiera, perché tutto ciò che io faccio e mi appartiene sia per la gloria del tuo Gesù. Io amo Gesù e vivo per Lui, nonostante le mie debolezze e le mie miserie. Ti ringrazio per la Tua continua intercessione. Lo so che tu mi ami tanto e mi vuoi completamente tua. Eccomi Maria... fai di me ciò che vuoi. A Te dono tutto: la mia vita, il mio cuore, mio marito, i figli che tanto amo, la mia famiglia, i miei cari, tutto ciò che mi appartiene e mi circonda, anche la mia volontà, le mie aspirazioni e i miei desideri.



Maria, pensaci Tu!.....
Una mamma



Mamma mia dolcissima, tu che hai sempre asciugato le mie lacrime come facevi con Gesù, tu che hai saputo aspettarmi assieme al tuo amatissimo figlio, tu che mi metti al centro dei tuoi pensieri, aiutami ad essere sempre più simile a Te. Aiutami ad essere una piccola Maria. In questo periodo della mia vita forse più che mai, ho cercato Gesù, mi sono abbandonata al suo Amore, ho cercato di metterlo al primo posto, l'ho cercato con fervore nell'Eucaristia, nella preghiera e lui mi ha donato pace, pace, pace, dando tutto se stesso a me. "Venite a me voi che siete affaticati e stanchi e io vi ristorerò", ed è vero: io ho sperimentato il ristoro di Gesù. E' un ristoro divino che non si trova sulla terra, la sua pace è così profonda che non riesco ad esprimerla. Sento però che è la cosa più grande che ci sia, il sentirmi sua mi dà serenità, mi sento apposto, completa. Grazie Maria, grazie perché con Gesù ci sei tu.....

Una mamma

.....Ti chiedo la grazia, o Maria Santissima, di saper perdere me stessa, i miei desideri e vivere nell'obbedienza a te, a Dio come risposta alla volontà dell'Altissimo. Vorrei essere quello che il progetto di Dio vuole essere su di me. Aiutami ad abbracciare la croce, a saper riconoscere Gesù abbandonato ad avere fede. Che io possa accettare, avere la forza ed andare avanti nel suo disegno per compierlo. Aiutami a dire di Sì ogni giorno a Dio, come hai fatto tu, ad accogliere il mistero. Aiutami a credere, nonostante le "apparenze" che la sua volontà su di me è Amore, solo per Amore e per la mia salvezza. Mettiti sempre in posizione d'ascolto, così che io possa riconoscere la Vostra voce e seguirla. Mi affido a te Maria, accogliami con tutti i miei difetti. Ti sto donando il cuore, questo cuore che vuole solo una cosa: Amare. Trasformami, sono nelle tue mani così che io possa seguire Dio e te. Vorrei morire con la pace e la gioia nel cuore perché so di aver fatto la sua volontà e che presto vi raggiungerò nell'alto dei cieli. Amen

Una ragazza



Mamma mia del cielo, ti volevo ringraziare del dono della vita che mi hai fatto. Volevo chiederti la grazia di essere sempre pura come lo fosti tu. Ti ringrazio di avermi fatto incontrare la Comunità: fa che non debba mai allontanarmi da essa...

Una ragazza di 15 anni

Dolcissima Madre mia... fa di me ciò che piace di più a Gesù, diventando schermo bianco come te, Madre mia, ove il mio Signore possa sbizzarrirsi a scrivere la Sua volontà... questa è la grazia che più ambisco per poter restarvi sempre più vicino. Legami a te Madre, istruiscimi giorno dopo giorno a diventare sempre più dolce e umile, intercedi per me presso Gesù perché mi faccia forte come il Suo Pietro e dolce e pieno d'amore come il Suo Giovanni, e nel dirti questo sento già il fuoco che divampa in me e che mi sta temprando.

Un papà



Dolce mamma.....Un passo da fare è quello di vivere l'abbandono costante in Dio, non solo giorno per giorno (del quale sempre ne speriamo la gioia e la resurrezione), ma la completa e totale fiducia che l'incertezza per un futuro che non riesco a toccare con mano (perché non so se andrò a lavorare, se il mio desiderio di avere una famiglia si realizzerà) sia colmata dalla certezza che qualsiasi cosa mi si presenterà nel mio futuro avverrà perché anch'io come te sono riuscita a dire "Si faccia di me secondo la tua parola".....il mio desiderio più grande è quello di vivere sempre per Dio e con Dio, ed in questo modo essere sempre dono per gli altri: nel lavoro, nella mia casa d'origine e anche in quella che un domani potrò avere, nell'essere moglie e madre...

...Ma la cosa che voglio di più è quella di compiere il disegno d'amore che il Signore ha per me, qualunque esso sia, anche se va contro quelli che sono i miei desideri...

...quindi la grazia che voglio chiederti è solo quella di riuscire sempre a dire il mio "sì"...

Una ragazza

Dolcissima Madre mia... desidero avere la Tua umiltà, poi la Tua straordinaria capacità di far passare l'amore con il silenzio. Tante volte, quando mi trovo ad affrontare un battibecco con mio marito, sottolineo magari le sue mancanze, i suoi piccoli egoismi e mi accorgo che c'è tanto di mio e forse poco spazio per l'amore di Spirito Santo. Allora mi chiedo sovente: ma come facevi, Maria, a far passare l'amore con il silenzio? Non sembravi forse remissiva?

E proprio a questo proposito, ultimamente, mi risuona sempre in mente la frase: "Lei taceva perché in due non potevano parlare".

Questo, ora come ora, è il mio più grande desiderio: tacere per far parlare il Signore, amare questo mio silenzio per far passare il Suo amore. Ti chiedo la grazia di prendermi sotto il Tuo manto, donami la Tua forza, il Tuo amore, affinché gli altri riescano a rivederti in me.

Grazie ora e per sempre

Una giovane mamma

SPAZIO ADOLESCENTI

Iglesias 29/08/06

Cari amici, vi scrivo, per raccontarvi quello che è stato per me il campo. Inizio dicendo che è stato un campo meraviglioso, che non dimenticherò mai e che mi ha aiutato molto. Quando ieri sera sono tornata a casa ero molto stanca e quando la mattina dopo mi sono alzata, ho sperimentato il mio campo qua in Sardegna. A casa c'erano tanti piatti da lavare! Mia madre aveva altro da fare, io ero ancora stanca, però ho vinto il mio "io", mi sono messa lì con pazienza e ho iniziato a sciacquare con olio di gomito tutti i piatti, tanto che mia madre quando ha visto quello che avevo fatto mi ha detto: "li hai fatti tu!?!?!". "Sì mamma, li ho lavati io...". "Ma se eri stanca potevi riposarti e poi ci avrei pensato io." "Mamma, questa era volontà di Dio, e io l'ho fatta." Non vi dico quanto mi ha ringraziato.



Insomma da questa esperienza ho portato a casa un sacco di cose, soprattutto i 3 giorni del corso speciale dedicato a San Pietro. Era proprio un bel tipo, ci rispecchiamo proprio tutti in lui...Tra l'altro ancora mi ricordo il giorno che abbiamo messo i pesciolini nella rete con il nostro nome: in quel momento l'anima mi si è alleggerita, sono andati via tutti i dolori e tutte le sofferenze che spesso non ci fanno vivere liberamente perché ci schiacciano, ma in quel momento tutto è sparito. Particolare è stata anche la lavanda dei piedi, quando tutti abbiamo detto che dobbiamo essere dono per gli altri, servire e amare per primi. Certo non è facile, per questo abbiamo parlato dei doni, dei carismi che Dio ci dà, e io tra me riflettevo: "Se io so cantare vuol dire che Dio vuole che io canti, per dimostrare agli altri il mio amore, per dare gioia agli altri con il canto. Non so se riuscite a seguirmi, voglio dire, come abbiamo detto Dio ci dà dei carismi che noi non dobbiamo tenere chiusi a chiave o peggio buttarli via. Dobbiamo completarci, dobbiamo donarli, dobbiamo dare la vita. E qui scatta la domanda: siamo

pronti a morire per gli altri? All'inizio ero un po' titubante su questa faccenda, ma ora sì che sono sicura, voglio morire per gli altri, perché negli altri c'è Gesù, quindi morendo per gli altri muoio per Gesù, proprio come ha fatto Lui fino al dono estremo. Chi perderà la propria vita per causa mia la troverà...Penso che questa frase racchiude in sé tutto l'amore e completa tutto il mio discorso!

Vi saluto e vi ringrazio per le gioie che mi avete donato

"TUTTI PER UNO, UNO PER L'AMORE"

Federica

SUPERARSI...

Era la prima volta che facevo un mimo. Dietro le quinte ero molto emozionata perché avevo paura di sbagliare una parte così importante. Mi è piaciuto molto quando sono salita sulla scala e ho rialzato dai peccati il personaggio di Matteo. Facendo le prove solo venerdì sera temevo di dimenticarmi qualcosa, ma grazie all'unità di Franceschetta e Tiziana è andata. E' stata proprio una bella esperienza!

Maria





Da "Simone" a "Pietro"

Il 18-19-20 Agosto abbiamo riflettuto e pregato - con l'aiuto delle catechesi di Donatella - sulla figura di Pietro. E' stata veramente una scoperta!

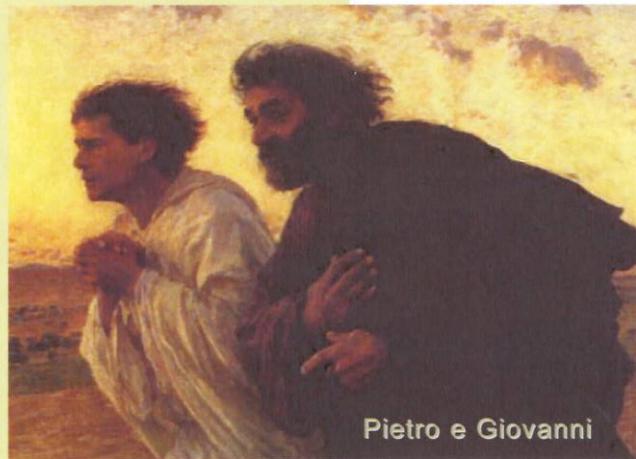
Come credo per la maggior parte, anche per me l'esperienza più toccante di questo campo è stato l'itinerario di conversione "da Simone a Pietro", proprio perché quello che è capitato a Pietro capita a tutti i cristiani, è la storia di ognuno di noi. Di tutte le tappe, la terza è stata per me la luce, la Grazia ricevuta; non mi riferisco tanto al cammino di perdono (perché tema più volte trattato all'interno della Comunità), ma ad un'altro che ho udito con orecchi nuovi: il SACRIFICIO. Pietro nonostante seguisse Gesù ogni giorno ed in ogni cosa, non lo aveva capito, non riusciva a comprenderlo, non riusciva ad ACCETTARLO! Proprio come noi. Ed è proprio questo nostro seguirlo "armati", della nostra volontà, dei nostri pregiudizi, che alla fine ci allontana da Lui. Perché quando Gesù ci chiama, CI FISSA, Egli ci entra dentro l'anima e ci guarda, Egli osserva, conosce, e noi da questo essere "scrutati" incontriamo la nostra fragilità, la nostra indegnità e ci nascondiamo, ci allontaniamo da Lui. Non sapevo invece, che è proprio

da quello sguardo che INIZIA TUTTO: Dio quando ci guarda ci cambia nome perché sa già chi siamo e ci dà la SUA MISSIONE, IL SUO PROGETTO chiamati a realizzarlo passando appunto per il SACRIFICIO. La volontà di Dio passa per l'obbedienza, per il saper perdere, per la sottomissione,... cosa che umanamente non riusciamo ad accogliere e fare, ad ACCETTARE, perché sacrifici noi stessi. Ma da questo sacrificio nasce la vera gioia, la vera realizzazione di noi stessi nell'amore.

Silvia B.

La vita di Pietro rispecchia anche la mia, perciò non dovrò mai fermarmi nelle cadute. Mi ha colpito l'atteggiamento amorevole di Gesù. Io tante volte sono giudice di me stessa. Gesù che conosce il tuo cuore, è sempre lì che ti aspetta, che ha fiducia in te, che conta su di te per compiere il Suo progetto su di te. Nonostante i miei peccati, le mie cadute, le mie debolezze, Gesù mi dice "seguimi, ti farò pescatore di uomini". Quanto mi ami Gesù. Ti voglio ringraziare, benedire e lodare per tutte le prove, le sofferenze, le croci che tu hai sgranato per me, perché sono segno del tuo amore e della tua pre-

senza e ti chiedo perdono per tutti i miei rinnegamenti piccoli o grandi. Certo che dopo questa esperienza, non si può rimanere indifferenti. Anche se tante volte non capisco, devo come Pietro fidarmi del maestro con una grande disponibilità e apertura al soprannaturale. Avere la consapevolezza che dietro ogni caduta c'è l'amore di Dio che mi fa crescere. Gesù vede nel mio cuore che io lo amo, nonostante i miei peccati, perciò questi non mi devono fermare e tanto meno io non devo essere giudice di me stessa. Ci metto tutta la volontà, i buoni propositi e tanto amore, il resto lo lascio fare a Lui e allo Spirito Santo.
Luana



Pietro e Giovanni

L'esperienza del Campo e la meditazione sulla vita di Pietro sono state per me un rinnovato incontro con Gesù che, in certi momenti, è divenuto quasi scontro perché ha messo in luce aspetti del mio cammino personale e Comunitario che consideravo superati da tempo. Invece li avevo solo coperti con tanti fogli di ipocrisia e presunzione. Ritrovato però quello sguardo di misericordia che Gesù ha sempre tenuto su di me, ho riconosciuto le mie debolezze, fragilità, infedeltà illuminate dalla sua luce. Ho preso coscienza che tutto questo non deve abbattermi fino al punto di non fare più nulla e fermarmi nella volontà di Dio, nell'amore. Gesù vuole me così come sono con tutto ciò che ho per il suo progetto di salvezza.

Fabrizio

In questi giorni di Campo è nata in me una maggior conoscenza di me stessa. Alcuni punti del mio carattere, che non mi piacevano e che non accettavo, si sono resi più chiari, quasi meno dolorosi e pesanti, più facili da capire e da accettare. Sì, mi è sembrato di frequentare una scuola di vita. Molte volte mi sono immedesimata in Pietro, dandomi l'impressione di conoscerlo personalmente come fosse una

altra me stessa. Il passo importate che sento di dover fare è di accettare i miei difetti, i miei limiti e quelli dei miei fratelli, perdonare sempre sia me stessa che gli altri e amare Dio più di ogni altra cosa perché Lui mi ama immensamente. Anche a Pietro ha chiesto solo di amarlo e Lui soltanto può trasformare le nostre debolezze in forza.

Anna

Personalmente mi porto nel cuore il bisogno continuo nel mio cammino di liberarmi di nuove sicurezze o nuove paure che mi fanno lasciare lo sguardo su di me. Gesù mi ha fissata di nuovo e questo mi ha come messa di fronte a me stessa e mi ha fatto mollare le zavorre. Ho detto a Gesù che non "mi interessa" ciò che Lui mi chiamerà a fare. Sento però il mio cuore colmo del suo

amore e proprio questa mattina lo pregavo di essere AMORE PURO come Lui è. Tutto il resto non conta. Sento nel cuore di voler crescere come famiglia per amare altre famiglie. Lodo Dio perché mi dona sempre occasione di grazia per distogliere lo sguardo da me stessa ed essere finalmente libera di essere come Lui mi ha pensata.

Monica





Quattro passi fra i monti della Val Badia

Il 18-19-20 Novembre siamo partiti per la Val Badia a fare comunità con i ragazzi di quelle valli. E' stata un'esperienza indimenticabile che ci ha arricchito vicendevolmente: Gesù e le sue parole tra le altissime cime che davano gloria e lode anche loro all'Altissimo

Per noi è sempre gioia grande ritrovare la Comunità dopo una lunga attesa. Anche quella domenica con tanto entusiasmo e nonostante dei piccoli impedimenti abbiamo raggiunto P. Sergio e i giovani a S. Leonardo in Val Badia. Eravamo in quattro macchine. Durante il viaggio si è potuto paragonare la fitta nebbia all'oscurità del mondo, ma arrivati su abbiamo trovato il sole (P. Sergio e la comunità), che con i suoi raggi ci illuminava la "Strada". La sensazione percepita all'accoglienza dalla Comunità è stata di quelli che aspettavano man forte in Unità. Che dire della catechesi di P. Sergio che è sempre "luce ai nostri passi"?...Quando è arrivato il momento delle Testimonianze delle famiglie il nostro cuore ha cominciato a battere forte, forte...Si perché è sempre un'emozione grande parlare delle meraviglie che Gesù opera nella tua vita. Alla fine alcune persone si sono avvicinate per parlare, tra cui due mamme e una figlia giovane. Una di queste chiedeva consigli sulla preghiera in famiglia con i suoi tre figli. L'altra chiedeva chiarimenti sulla testimonianza di Antonella, mentre la giovane se ne stava in silenzio ad ascoltare. Ad un certo punto non so come e perché mi ritrovai a parlare a questa ragazza che studiava al college, di Gesù e del suo amore. Intanto le due signore si erano allontanate. Il fatto sorprendente è che la giovane non mi aveva chiesto niente, non c'è stato un dialogo tra noi, ma semplicemente un piccolo monologo da parte mia. Quello che le ho detto sicuramente ha fatto centro perché alla fine con gli occhi pieni di lacrime ci siamo salutate. Da questa esperienza abbiamo scoperto che se ti abbandoni a Gesù, lui ti fa strumento del suo amore, attraverso il suo Spirito. Comunque una cosa è certa, che l'uomo ha sete e fame di Dio Amore. Sempre uniti nella preghiera e un grazie a tutti

Luana ed Ernest

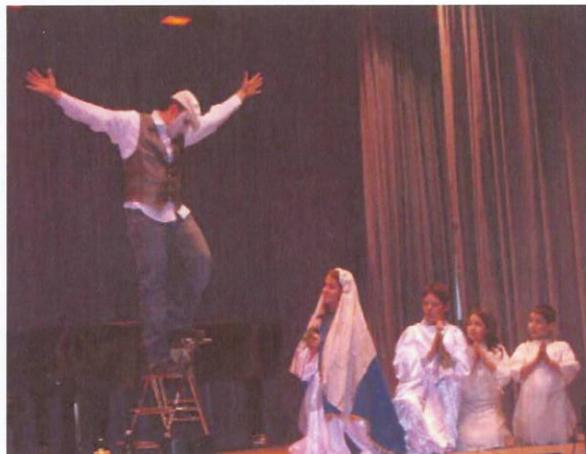
Il 18 e 19 novembre a S.Leonardo di Badia (BZ), Padre Sergio che ha portato con sé tre ragazzi della Comunità Mariana, ha tenuto un incontro con i giovani della vallata. E' stato un incontro molto interessante che, dopo le presentazioni, ci ha portati nel vivo della conversazione e cioè: «Che posto ha Gesù nella mia vita, nelle mie amicizie, nella mia sessualità?».

Durante la discussione, superato l'imbarazzo iniziale, tra parole audaci e confidenze coraggiose sono venute fuori le esigenze di una vita libera e che in fondo nel 2006 tutti fanno così! Padre Sergio e i ragazzi della Comunità parlando delle loro esperienze hanno cercato di fare capire a tutti che con Gesù può esserci una vita diversa, fatta di vero Amore e vera amicizia. Tutti ascoltavano molto interessati ed affascinati e forse desiderosi anche loro di una

vera libertà che Dio solo può dare. La domenica oltre i giovani erano invitate anche le famiglie. Abbiamo vissuto una bella giornata dove abbiamo condiviso le esperienze, la Messa e il pranzo, mentre il pomeriggio è stato dedicato al mimo, alle testimonianze, alle domande ed infine ai saluti. Da tutto l'insieme è nata la voglia di conoscere la Comunità e di partecipare ad altri incontri del genere. Anche noi siamo convinti che una buona testimonianza faccia comprendere che il vero amore e la vera libertà si trovi in Dio e non nella confusione del mondo. Pensiamo che questi incontri possano portare i giovani a riflettere e impostare la loro vita in modo diverso, aiutandosi reciprocamente.

Vi attendiamo ancora con la Vostra testimonianza gioiosa.

Patrizia e Daniele



L'incontro di domenica 19 novembre in Val Badia ci ha catapultati in una missione di evangelizzazione come famiglia, in quanto abbiamo notato quanta sete di Amore e Verità si leggevano nei volti di coloro che erano presenti. La catechesi di Padre Sergio ed il mimo realizzato da Matteo in collaborazione con Tiziana, Francesca e i nostri figli è stato accolto con interesse ed attenzione: infatti il mimo ha reso più facile per i presenti la comprensione dell'inganno che il mondo ci offre dietro a tante cose

che nella quotidianità sembrano scontate e normali. La nostra gioia ha toccato il cielo quando abbiamo donato con semplicità, la nostra testimonianza tanto che al termine dell'incontro alcuni dei presenti con interesse hanno voluto approfondire le nostre esperienze. Per noi quello che emerge da quest'incontro è il desiderio di cambiare vita, aggrappandoci sempre di più a Gesù e Maria che sono la via che porta alla vera vita. Riteniamo inoltre una grande grazia quella di far parte della Comunità "Oasi della Gioia" che dona Amore e Speranza.

Ciao a presto!
Antonella e Gisviano





Padre Pio fiaccola d'Amore...

Ecco in poche parole le 1000 emozioni della nostra Moira. Semplicità, Amore, Forza, Preghiera: tutto ciò che regala ancora San Pio da Pietrelcina.

Sono contenta di condividere la mia esperienza al terzo pellegrinaggio da Padre Pio. Fino a pochi giorni prima, non sapevo se andare o meno, ero combattuta e pensavo tra me e me: "Già ci sei stata, cosa vai a fare di nuovo? Lascia spazio a chi non è andato mai...e poi in fin dei conti sono sempre le stesse tappe di ogni anno...". Di tutto ciò però non ero molto convinta, anzi sono stata combattuta, fin quando tre giorni prima della partenza, Padre Pio mi è venuto in sogno e tutta la confusione che avevo in testa è sparita. Alla mattina quando mi sono svegliata avevo le idee chiare...dovevo partire. Ho telefonato al nostro organizzatore Stefano e per fortuna c'erano ancora tre posti...uno per me, uno per mio marito e uno per mia nipotina. La mattina della partenza ero serena e felice. Era una bella mattina calda, il sole sembrava gridare: Viva la vita! Quando siamo entrati nel pullman abbiamo avuto una bella accoglienza; c'era una novità indiana...la sorella di Selvi; appena l'ho vista mi ha fatto una grande tenerezza e mi sono sentita di amarla come una sorella. Inoltre c'erano anche le famiglie del Veneto, che non conoscevo, ma subito siamo entrati in armonia; mi hanno stupito come facevano ad essere così organizzate con otto bambini. Dopo pranzo, visto che era vicino il paese di Manoppello, alcuni hanno chiesto a P. Sergio se era possibile andarci, dato che lì c'è il Volto Santo di Gesù impresso su un telo che si presuppone essere quello con cui la Veronica aveva asciugato il volto a Gesù. Arrivati sul posto pur non sapendo se la chiesa a quell'ora era aperta, in cuor mio sentivo che ce l'avremmo fatta. Infatti, P. Sergio e Stefano hanno provato a suonare al campanello dei Cappuccini perché la chiesa era chiusa. Il padre Cappuccino gentilmente ci ha accolto e ci ha spiegato che l'immagine di

Gesù nel panno, a seconda della luce riflessa appare un Gesù sofferente o sorridente. Finita l'illustrazione ci siamo avvicinati al Volto Santo con molto rispetto: arrivata lì, ho sentito un tonfo al cuore ed ho compreso quanto amavo Gesù. Dopo questa visita siamo ripartiti per Lanciano, al santuario del Miracolo Eucaristico; lì abbiamo celebrato la S. Messa e visitato la mostra del Miracolo Eucaristico, poi siamo ripartiti. In cuor mio ero serena, non vedevo l'ora di essere da P.Pio, di pregare sulla sua tomba molto umilmente. Siamo arrivati a S. Giovanni Rotondo alle 20:00 circa. L'indomani ci sarebbe stata la S. Messa alle 8:30, ma non sulla tomba di

andati a Monte Sant'Angelo nel Santuario di S. Michele Arcangelo: avevo una serenità nel cuore che sembrava una poesia. La sera c'è stata la fiaccolata. Come ogni anno è stata emozionante ed è stato un arivederci per l'anno prossimo. La mattina siamo partiti per Pietrelcina. Siamo arrivati lì verso le 10:00, e abbiamo celebrato la S. messa alle 11:00 e dopo siamo andati per il pranzo a Piana Romana. Non vedevo l'ora di arrivare lì, anche perché ci saremmo incontrati con dei cari amici che abitano in provincia di Avellino. Infatti essi hanno pranzato con noi e sono stata felicissima di averli rivisti dopo un anno; anche essi hanno colto la bellezza del pellegrinag-

all'Olmo, una macchia, un alone e ho cominciato a dire alla mia amica: "Lo vedi? Lo vedi?" man mano l'immagine si faceva sempre più nitida: era il profilo di P.Pio, proprio come l'avevo sognato ed allora ho fotografato ed è apparso sulla foto del telefonino. "Che emozione!" Sentivo il cuore che mi saltava alla gola, ero euforica, ero innamorata di P.Pio. Lo ero anche prima, ma in quel momento l'ho sentito ancora più vicino. Arrivata sul pullman ero confusa, ma nel mio cuore solo io sapevo cosa avevo visto, a prescindere dalla foto...Soprattutto cosa avevo provato nel mio cuore: P.Pio mi chiedeva di amare Gesù, Maria e di vivere con la Comunità...per seguire Gesù dovevo vivere con la Comunità: "Lì c'è Gesù".

Che bella esperienza! Ogni anno che vado al pellegrinaggio c'è una novità, questa volta la sorpresa è stata ancora più forte. Grazie P.Pio! Grazie di essere entrato piano piano nel mio cuore! Ti voglio bene! Ringrazio anche la comunità Mariana: grazie a loro ho scavato nel mio cuore ed ho potuto incontrare veramente Padre Pio.

Vi voglio bene!
Grazie Padre Pio!

Moira



P.Pio; allora ho pensato di svegliarmi prima e alle 6:30 con la mia nipotina ci siamo incamminati verso la chiesa per pregare sulla tomba. Arrivata alla tomba ho iniziato a sentire folate di profumo di rose; era P. Pio che mi dava il buongiorno; mi sono inginocchiata sulla tomba e ho iniziato a pregare. Sentivo che mi abbracciava e consolava, mi rassicurava, mi cullava ed io l'ho ringraziato. Fra me ho pensato: "perché quest'anno sono qui? Cosa vorrà dirmi P.Pio..." IO ho continuato a ripetergli "ti voglio bene". Più tardi siamo andate alla Messa ed anche lì abbiamo sentito tutti e tre il profumo di rose. Anche durante la Via Crucis si sentiva il profumo ed è stata emozionante come sempre. Nel pomeriggio siamo

giò in Comunità. Dopo pranzo ci siamo recati alla chiesetta di Piana Romana dove P.Pio pregava all'ombra dell'Olmo, siamo entrati nella chiesa e di nuovo ho sentito il profumo di rose. Guardavo la Madonnina e pregavo. Pian piano mi sono avvicinata all'Olmo e ho deciso di scattare una foto con il cellulare pur sentendomi non degna di fotografare quell'albero dove P.Pio pregava con tanta devozione. Io ho scattato e P. Sergio, mi ha chiesto se era apparso P.Pio sulla foto ed io gli ho risposto: "No, Padre Sergio non c'è nulla". Qualcosa però nel cuore mi diceva di ritornare indietro e di scattare di nuovo la foto... Sono tornata di nuovo con la mia amica di Avellino e ho iniziato a vedere in alto vicino





MI AMA NONOSTANTE TUTTO!

"La grazia di essere amata e la pace dello Spirito Santo". Patrizia ci racconta la sua meravigliosa esperienza.

Madre mia, Vergine Santissima, la riconciliazione profonda con Dio, e' iniziata grazie a te. Sono partita quell'anno, a LOURDES con nel cuore il desiderio di incontrarti. Tutte quelle persone che vivevano quotidianamente la sofferenza del cuore e della carne mi hanno insegnato molto! Ho visto nei loro occhi, nonostante tutto, la gioia della vita. Anche se regnava il silenzio, mi sembrava di udire le loro preghiere. Allora ho iniziato a piangere perche' mi sentivo indegna di Te, del Tuo Immenso Amore. Loro riuscivano ad amarci totalmente, abbandonandosi a te anche se vivevano la sofferenza. **IO NON RIUSCIVO ANCORA.** Nel momento di maggior sconforto, sei arrivata Tu. Colma di lacrime, mi sono immersa nelle acque gelide delle "vasche", ma il freddo che avvertivo, inizialmente, e' stato cancellato da quelle parole che hanno creato in me un'ancora di salvezza: **LA GRAZIA DI ESSERE AMATA e la PACE DELLO SPIRITO.** Le parole di quella donna che mi ha accompagnata nel bagno: **"LEI E' CONTENTA DI TE"** mi hanno travolta. Non c'era piu' freddo, ormai avvertivo un calore immenso anche nel corpo. "Lei e' contenta di te", poche parole che hanno iniziato il processo di conversione. Ero amata nonostante i miei "perche'



?", i miei "dove sei quando...?", "come puoi stare lì a guardare senza fare nulla?...**MI AMA NONOSTANTE TUTTO.** Che serenità, che senso di protezione profonda che ho avvertito. Una misericordia senza limiti.

Oggi sono qui a ringraziarti per tutti i doni che mi hai dato, perche' dopo Lourdes e' arrivato P. Sergio, Teresina, la Comunità e, al culmine dell'amore per me peccatrice, Padre Pio e la gioia del mio cuore: il dono del piccolo Francesco Pio. Da una parte tutti questi segni mi danno serenità, dall'altra ancora sento un grande senso di colpa perche' non riesco a dirti sempre "SI". Non mi perdono perche' ricado sempre nei soliti errori, nonostante tante promesse. Ti chiedo ancora con immensa umiltà, Madre

mia, aiutami a **LASCIARMI ANDARE, FORTIFICA LA MIA FEDE, LIBERA IL MIO CUORE** cosicché io impari ad amare secondo la tua volontà, faccia solo la tua volontà. Madre mia, ti amo profondamente. Amo la tua grazia, il tuo "SI" alla sofferenza di Madre, la tua misericordia, **LA TUA FEDE IN NOI PECCATORI. TU NON CI ABANDONI MAI** Maria, Madre mia.

Patrizia

Notizia Flash

"Un giorno importante"

8 DICEMBRE 2006:
FESTA DELL'IMMACOLATA
NELLA MESSA CON TUTTA
LA COMUNITÀ, YESU MARY E SELVI
HANNO INIZIATO IL PERIODO DI PRENO-
VIZIATO. INSIEME AI NOSTRI AUGURI,
UN PIÙ AMPIO SPAZIO NEL PROSSIMO
NUMERO...



La gioia dei più piccoli

GIOELE

Mi è piaciuto tanto fare l'angioletto nel mimo. Mi sono divertito tanto quando alla fine noi sul palco ci siamo presi per mano e facendo il girotondo abbiamo fatto l'inchino per presentarci.

GABRIELE

A me è piaciuto tanto fare il mimo perché era la prima volta che ne facevo uno. All'inizio ho sentito un'emozione forte, perché davanti a tutta quella gente avevo paura di sbagliare. Alla fine tutti insieme a fare girotondo è stato bellissimo. Avevo molta gioia.



SARA

Il mimo mi è piaciuto molto. Era la prima volta che mi trovavo sopra un palco davanti alla gente anche sconosciuta. Provavo molta gioia e felicità.

Dal nostro inviato dalla Sardegna...

Caro P. Sergio e Teresina i primi di novembre ho scritto al Papa, dove Gli ho detto della nostra "Comunità", cioè che ho incontrato giovani, persone, ragazzi e bambini e che mi sentivo molto bene. Poi Gli ho scritto che da grande mi piacerebbe diventare sacerdote.



Il nostro reporter
Giovanni Maria

Dal Vaticano la risposta... (Roma 14 Nov. 2006)

Caro Giovanni Maria, il Santo Padre ha gradito molto la lettera che recentemente Gli hai voluto indirizzare, per rinnovare sentimenti di filiale confidenza. Egli ringrazia per il gesto di affetto e di gioiosa vicinanza alla Sua persona e, mentre invoca su di te la materna protezione della Madonna, di cuore invia la Sua Benedizione, auspicio di pace e di speranza, volentieri estendendola ai familiari e alle persone care. Augurando ogni bene, anch'io cordialmente ti saluto. Mons. Gabriele Caccia

Appuntamenti

5/6/7 Gennaio 2007: "Tre giorni" della Comunità all'OASI DELLA GIOIA